

CIRCOSCRIZIONE 3 ^
San Paolo - Cenisia - Pozzo
Strada - Cit Turin -
Borgata Lesna



DELCI3 68 / 2024

18/12/2024

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE n. 3 ^ - San Paolo - Cenisia - Pozzo
Strada - Cit Turin - Borgata Lesna

Convocato il Consiglio circoscrizionale nelle prescritte forme sono intervenuti: oltre alla Presidente TROISE Francesca, le Consigliere ed i Consiglieri:

AGLIERI RINELLA Francesco	DANTE Francesco	SCANAVINO Davide Mario Carlo
AGNINO Cosimo	DE LEONARDIS Domenico	TITLI Marco
BALLONE Katia	DI GESU Alessandro Basilio	VADALA' Anna
BOLOGNESI Stefano	DI MISCIO Massimo	VENESIA Patrizia
CALIFANO Marianna	GARETTO Sara	VIOLI Francesco
CAPRI' Antonio	GIOVE Giuseppe Antonio	
CHIASSA Federico	PILLONI Alberto	

In totale, con il Presidente, n. 20 presenti.

Risultano assenti i Consiglieri e le Consigliere: LOFFREDO Loredana - LONGHIN Matteo -
MOTZO Sabina - NOTARO Claudio - NOTO Giuseppe

Con la partecipazione del Segretario TURIANO Angelo

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: C.3 - ART. 42 COMMA 2 - BILANCIO DI GENERE 2023 - APPROVAZIONE.

La Presidente Francesca Troise, di concerto con il Coordinatore della I Commissione DI GESU, riferisce:

L'esigenza di realizzare attraverso misure concrete un'effettiva parità di genere trova il proprio fondamento nei principi della Costituzione italiana, infatti l'art. 3 non solo sancisce la formale uguaglianza, ma afferma l'obbligo di rimuovere gli ostacoli che impediscono le pari opportunità, attraverso l'adozione di specifiche azioni.

Il Bilancio di genere si pone come fondamentale strumento di verifica tra queste due declinazioni dell'uguaglianza.

La necessità di integrare la prospettiva di genere nelle politiche e nei programmi pubblici e di valutare periodicamente le ricadute sulla condizione femminile, è emersa molti anni fa, nel 1995, in occasione della Quarta Conferenza Mondiale sulle Donne dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, il cui programma di azione faceva specifico riferimento alla necessità di rendere più trasparenti i processi di redazione dei bilanci, nonché di avvalersi di analisi di genere quale ausilio per l'elaborazione delle politiche economiche e sociali, ciò al fine di poterne valutare, anche a posteriori, il differente impatto su donne e uomini.

Con riferimento al contesto europeo, la strategia del Bilancio di genere si colloca nell'ambito del più ampio approccio Gender Mainstreaming, che incorpora la prospettiva di genere in ogni fase e ad ogni livello di sviluppo e attuazione delle politiche pubbliche.

Il Bilancio di genere può considerarsi un'applicazione metodologica di tale approccio. Il primo riferimento a questo meccanismo di promozione della parità si trova nella Relazione che nel 2003 fu predisposta per il Parlamento europeo dalla Commissione per i Diritti della Donna e le Pari Opportunità. La Relazione propone la formulazione dei bilanci pubblici secondo la prospettiva di genere, con l'obiettivo di attivare gli Stati membri e le stesse Istituzioni dell'Unione Europea verso questa nuova prospettiva e di diffondere la conoscenza delle strategie di Gender Budgeting presso gli organi decisionali e l'opinione pubblica.

In Italia, la necessità di adottare il Bilancio di genere da parte di tutte le pubbliche amministrazioni è stata ribadita in una direttiva del Ministero per la Pubblica Amministrazione e del Sottosegretario delegato alle pari opportunità, nel 2019; tale direttiva sostituisce quella approvata il 23 maggio 2007 e nel farlo promuove la predisposizione del bilancio in una prospettiva di genere, quale strumento per orientare le politiche pubbliche.

A partire dal 2022, un contributo in tale direzione è rappresentato dall'adozione del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), che si sviluppa su tre assi strategici, tra cui l'inclusione sociale che ha tra le priorità principali, la parità di genere.

Il bilancio di genere (all. 1) predisposto dalla Circoscrizione 3, prende come riferimento i dati del rendiconto dell'esercizio finanziario 2023 e rappresenta un'occasione preziosa per informare la cittadinanza sull'impatto che i progetti attuati hanno sulle pari opportunità.

L'obiettivo che la Circoscrizione si pone, con l'approvazione di questo documento, è determinare se e in che misura le proprie politiche abbiano contribuito a mitigare le disparità di genere.

Dal punto di vista operativo, si è proceduto con l'analisi del contesto socio-economico partendo dall'analisi demografica dei residenti, prendendo in esame alcune variabili. Sulla base dei dati raccolti, sono state predisposte opportune tabelle che mettono in evidenza la composizione della collettività di riferimento suddivisa per genere, classi di età, paese di provenienza. Anche le famiglie sono state oggetto di studio: al riguardo sono state rilevate le convivenze, le coppie con o senza figli, i nuclei monogenitoriali, le famiglie unipersonali.

La riclassificazione delle spese correnti relative all'esercizio 2023 è stata organizzata con l'obiettivo di evidenziare le scelte operate sulle risorse finanziarie assegnate. Al fine di perseguire questo obiettivo si è reso necessario riclassificare i dati del rendiconto finanziario in modo da rendere esplicita la natura delle voci di bilancio in una prospettiva di genere.

Si è pertanto provveduto a raggruppare le spese, suddividendole in tre aree di intervento:

- **Area diretta**: costituita dalle spese “sensibili al genere” cioè da attività e risorse dirette alla promozione delle pari opportunità e al sostegno di interventi specifici rivolti alle donne;
- **Area indiretta**: formata dalle spese “indirettamente sensibili al genere”, cioè non

specificatamente indirizzate alle donne, ma con ricadute significative sulla loro vita: cura della persona, della famiglia e politiche di inclusione: interventi per l'infanzia, l'adolescenza, le persone anziane e le persone disabili, nonché tutti gli interventi di inclusione, perché incidono sull'attività di cura consentendo alle donne una migliore conciliazione dei tempi professionali con le attività familiari; qualità della vita e dell'ambiente: interventi e azioni tese a migliorare il contesto in cui si vive: ambiente, vivibilità, manutenzioni e sicurezza del territorio (suolo, verde, fabbricati, impianti sportivi), cultura e tempo libero, sport.

- **Area neutra**: formata da attività e spese che non sono rivolte direttamente ai cittadini e alle cittadine, ma attengono al funzionamento generale dell'Ente.

Il Bilancio di Genere 2023 è stato discusso nella seduta della I commissione convocata in data 16 dicembre 2024.

Si dà atto che il presente provvedimento non rientra nei presupposti per la valutazione dell'impatto economico come risulta dalla dichiarazione allegata (Allegato n. 2).

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs.18/08/2000 n.267 e s.m.i.

Visto lo Statuto della Città approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.mecc.2010/08431/0002 del 07/02/2011 e s.m.i.

Visto il Regolamento del Decentramento n. 374, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 17 dicembre 2015 (mecc. 2015 02280/094), esecutiva dal 1 gennaio 2016, il quale, fra l'altro, all'art. 42 commi 1 e 2, dispone in merito alle "competenze proprie" attribuite ai Consigli Circoscrizionali, cui appartiene l'attività in oggetto e s.m.i.;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del Nuovo Testo Unico approvato con D.Lgs 18/8/2000 n. 267 e art.1 del succitato Regolamento del Decentramento sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- non è richiesto il parere di regolarità contabile, in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico - finanziaria o sul patrimonio dell'Ente ;

Viste le disposizioni legislative sopra richiamate,

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate, il Bilancio di genere 2023, allegato al presente provvedimento deliberativo di cui forma parte integrante (All. n 1);

2) di assumere il Bilancio di Genere come riferimento nella definizione delle politiche della Circoscrizione;

3) di disporre che il Bilancio di genere sia pubblicato sul sito web della Circoscrizione 3 al fine di illustrare alla cittadinanza e a tutti gli interlocutori privati e pubblici, il quadro delle risorse circoscrizionali e la loro destinazione, in un'ottica di trasparenza;

4) di disporre la stampa del Bilancio di genere e che le copie siano consegnate a ciascun consigliere e consigliera circoscrizionale, nonché depositate presso l'ufficio segreteria organi istituzionali, a disposizione del pubblico, perché chiunque vi abbia interesse possa prenderne visione o estrarne copia,

5) di dare atto che il presente provvedimento non rientra, per natura e contenuti, fra quelli assoggettati alla Valutazione di Impatto Economico, come risulta dal documento allegato (All. n. 2).

6) di dichiarare, attesa l'urgenza, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 267 del 18 agosto 2000.

La Presidente del Consiglio di Circoscrizione pone in votazione per appello nominale il presente provvedimento.

Accertato e proclamato il seguente esito:

Presenti: 20

Astenuti: 0

Votanti: 20

Voti Favorevoli: 20 (Aglieri Rinella, Agnino, Ballone, Bolognesi, Califano, Capri, Chiassa, Dante, De Leonardis, Di Gesu, Di Miscio, Garetto, Giove, Pilloni, Scanavino, Titli, Troise, Vadalà, Venesia e Violi).

Voti contrari: 0

Il Consiglio della Circoscrizione 3

D E L I B E R A

di approvare i punti 1), 2), 3), 4) e 5) di cui sopra che qui si richiamano integralmente.

Il Consiglio di Circoscrizione, con distinta votazione palese, Presenti 20, Votanti 20, Voti favorevoli 20: Aglieri Rinella, Agnino, Ballone, Bolognesi, Califano, Capri, Chiassa, Dante, De Leonardis, Di Gesu, Di Miscio, Garetto, Giove, Pilloni, Scanavino, Titli, Troise, Vadalà, Venesia e Violi, dichiara, vista l'urgenza, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, IV Comma del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
Angelo Turiano

LA PRESIDENTE
Firmato digitalmente
Francesca Troise

IL SEGRETARIO
Firmato elettronicamente
Angelo Turiano

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DELCI3-68-2024-All_1-bilancio_di_genere_2023__def.pdf
2. DELCI3-68-2024-All_2-vie_bilancio_di_genere.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

BILANCIO DI GENERE 2023 DELLA CIRCOSCRIZIONE

**La prospettiva di genere
nel processo di bilancio**

Il bilancio di genere come strumento di trasparenza
per promuovere la parità.

INDICE

PRESENTAZIONE	pag. 1
INTRODUZIONE	pag. 3
POPOLAZIONE	pag. 5
Residenti	pag. 5
Nuclei familiari	pag. 10
Nazionalità	pag. 13
Titolo di studio e Condizione lavorativa	pag. 15
LA CIRCOSCRIZIONE	pag. 16
Composizione	pag. 16
Gli sportelli	pag. 17
Riclassificazione del bilancio economico per genere	pag. 18
CONCLUSIONI	pag.19

BILANCIO DI GENERE 2023 CIRCOSCRIZIONE 3

Presentazione

È con vero piacere che presento il Bilancio di Genere 2023 della Circoscrizione 3!

Il bilancio di genere nasce dall'esigenza di rendere conto ai cittadini dell'operato dell'Amministrazione in maniera trasparente e chiara e dalla volontà di costruire con essi un rapporto di fiducia e di dialogo, per condividere con la cittadinanza quali siano i principi ispiratori che guidano le nostre politiche e quali siano i nostri valori.

Tale prezioso documento tiene conto dei dati al 31 dicembre 2023 e ci permette di percepire la complessità della nostra comunità, le differenze che la caratterizzano e, soprattutto, i divari che ancora la segnano, favorendo politiche orientate alla parità di genere, alla sostenibilità, all'inclusione sociale e al rispetto delle diversità.

Assistiamo ogni giorno all'evolversi di una crisi globale in cui la disparità di genere si diffonde, rallentando il

cammino intrapreso per raggiungere la parità. Ciò è ribadito nei numerosi report degli organismi internazionali, tra cui il Global Gender Gap Report 2024, che posiziona l'Italia all' 87esimo posto rispetto a 146 Paesi analizzati, a notevole distanza da numerosi Paesi dell'Eurozona. Inoltre continua a confermarci come, alle condizioni attuali ci vorranno circa 134 anni per colmare il divario di genere globale.

Il Bilancio testimonia il sostegno ad attività che perseguono un cambiamento culturale e le azioni di contrasto attuate al fine di ridurre le discriminazioni e la violenza di genere, mediante la realizzazione di una comunicazione più chiara e trasparente. E' nostro intento dare visibilità ad iniziative che si sono rivelate uno strumento strategico per la valorizzazione delle diversità.



Solo accrescendo la consapevolezza e aumentando l'attenzione per la parità di genere sarà possibile superare le disuguaglianze e gli stereotipi che ancora oggi impediscono il raggiungimento di una uguaglianza concreta.

Il Bilancio di genere ci permette di evidenziare dati e statistiche sensibili al genere, effettuando una lettura e un'analisi della popolazione presente sul territorio circoscrizionale, con l'obiettivo di rispondere alle differenti esigenze.

Sviluppare una maggiore sensibilità alla questione di genere e all'impatto diversificato delle politiche che la Pubblica Amministrazione adotta, può ridurre le disuguaglianze di genere attraverso una distribuzione più equa delle risorse.

Il bilancio di genere è uno strumento di rendicontazione volontario, che individua le spese direttamente sensibili al genere, indirettamente sensibili al genere e neutre, in modo da rendere noto quali siano le politiche perseguite e come siano state utilizzate le risorse assegnate, evidenziando ciò che contribuisce a ridurre le disuguaglianze di genere e ad una migliore qualità della vita in un'ottica di pari opportunità per tutte e tutti.



Vi lasciamo quindi questi dati del Bilancio di genere 2023 per approfondire quanto è stato fatto e quanto possiamo ancora realizzare insieme.

La Presidente della Circoscrizione 3
Francesca Troise

INTRODUZIONE

Il bilancio di genere consiste in una riclassificazione del Bilancio Contabile finalizzata a mettere in evidenza le scelte operate sulle risorse assegnate, per valutarne gli effetti in una prospettiva di genere.

Normativa

Il bilancio di genere è uno strumento che mira a realizzare una maggiore trasparenza sulla destinazione delle risorse di bilancio e sul loro impatto su uomini e donne. Uomini e donne sono, infatti, influenzati diversamente dalle decisioni di bilancio non solo per via di specifiche politiche, ma anche in relazione alle loro diverse situazioni socioeconomiche, ai bisogni individuali e ai comportamenti sociali. (cfr. *Dipartimento della funzione pubblica*). Le modalità secondo cui essi fruiscono dei beni e servizi pubblici possono essere differenziate, anche in presenza di interventi universalistici e non mirati a un genere in particolare.

Il bilancio di genere in Italia, è stato introdotto in via sperimentale dall'articolo 38-septies della legge 196 del 2009 e successivamente implementato attraverso circolari e direttive.

Anche il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha tra i suoi obiettivi il raggiungimento della parità di genere attraverso l'inclusione sociale, l'incremento delle politiche giovanili, nonché il superamento dei divari territoriali.

Normativa internazionale ed europea

La necessità di elaborare il Bilancio in una prospettiva di genere, in tutte le politiche e i programmi pubblici, e di monitorarne periodicamente le conseguenze sulla condizione femminile, al fine di poter rielaborare soluzioni e interventi correttivi, è emersa in occasione della Quarta Conferenza Mondiale sulle Donne dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, svoltasi a Pechino tra il 4 e il 15 settembre 1995, con l'intento di valutare, a consuntivo, le diverse conseguenze su donne e uomini e le eventuali azioni correttive.

a livello europeo, il Bilancio di genere persegue un obiettivo strategico mediante l'utilizzo della metodologia Gender Mainstreaming, che implica l'individuazione, la realizzazione e lo sviluppo di politiche pubbliche, orientandole in una prospettiva di genere in ogni fase e ad ogni livello di attuazione.

Il Gender Budgeting può considerarsi l'applicazione di tale approccio alle procedure di bilancio *"quale strumento per analizzare i programmi e le politiche governative, i loro effetti sull'assegnazione delle risorse e il loro contributo alla parità tra donne e uomini"*.

Normativa nazionale

La Costituzione italiana afferma l'esigenza di realizzare una parità sostanziale e non solo formale attraverso misure concrete. Infatti l'art. 3 non solo sancisce la formale uguaglianza ma afferma l'obbligo di rimuovere gli ostacoli che impediscono le pari opportunità. Non solo, gli articoli 37 e 51 della Costituzione assicurano alle donne e agli uomini pari condizioni sul lavoro e nell'accesso agli uffici pubblici.

A partire dal 2022, un contributo alla mitigazione del divario di genere, finalizzato al suo superamento, è stato rappresentato dall'adozione del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), documento programmatico attraverso il quale l'Italia intende utilizzare le risorse finanziarie stanziata a livello europeo. Il PNRR, tra i suoi obiettivi quello di individuare soluzioni ai problemi presenti nel Paese e che ostacolano, o almeno in parte rallentano, lo sviluppo e la crescita economica. Il Piano prevede tre linee strategiche, tra le quali l'inclusione sociale che ha come priorità principali: la parità di genere, la valorizzazione delle politiche giovanili, nonché il superamento dei divari territoriali.

Quadro di riferimento territoriale

Le Circoscrizioni della Città di Torino non dispongono di un vero e proprio bilancio, ma godono di una autonomia di spesa rispetto alla destinazione delle risorse assegnate dal Comune. Questa rendicontazione analizzerà solo queste risorse e pertanto non è esaustiva degli ulteriori fondi del Comune dedicati al nostro territorio.

L'elaborazione del Bilancio di genere rappresenta un'integrazione della prospettiva di genere nella nostra rendicontazione, in quanto individua le spese sostenute direttamente sensibili al genere, indirettamente sensibili al genere e neutre. Questo approccio si propone di incrementare la consapevolezza non solo degli amministratori pubblici ma anche della cittadinanza.

POPOLAZIONE

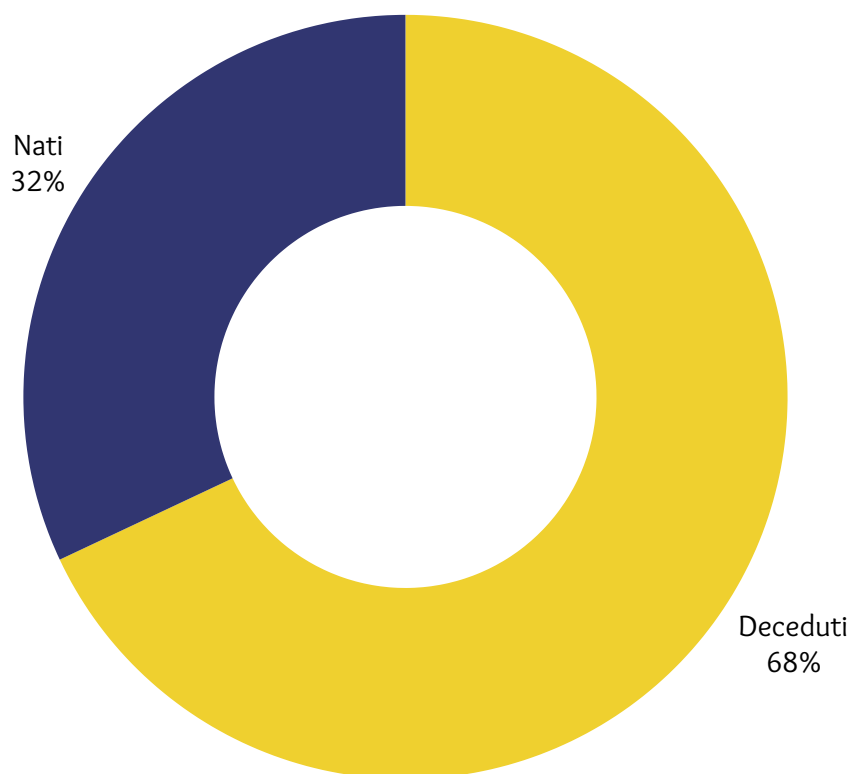
Residenti

Il territorio della terza Circoscrizione comprende, al 31 dicembre 2023, una popolazione pari a 120.212 residenti. Il settore statistica del Comune di Torino ha registrato i saldi migratorio e naturale, che si sono caratterizzati per una leggera flessione negativa, durante l'ultimo anno solare.

Saldo Migratorio - Anno 2023



Saldo Naturale - Anno 2023



Fonte: Archivio Anagrafico della Città di Torino. Elaborazione a cura del Servizio Statistica della Città

Come si può evincere dai diagrammi a torta proposti, la percentuale dei decessi è ben superiore a quella delle nascite, mentre la percentuale di emigrati (dal territorio della Circoscrizione) supera di poco quella degli immigrati. Ciò che emerge con evidenza è senz'altro la denatalità, secondo un trend che non si differenzia da quello nazionale ed europeo.

Popolazione registrata in anagrafe nella Circoscrizione 3 in base al genere e alle classi di età - Dati al 31/12/2023

Classi di età	Femmine	Maschi	Totale
Da 0 a 2 anni	1.060	1.081	2.141
Da 3 a 5 anni	1.116	1.169	2.285
Da 6 a 10 anni	2.054	2.136	4.190
Da 11 a 13 anni	1.350	1.417	2.767
Da 14 a 17 anni	1.838	1.930	3.768
Da 18 a 24 anni	3.433	3.924	7.357
Da 25 a 33 anni	6.408	7.234	13.642
Da 34 a 44 anni	8.149	8.140	16.289
Da 45 a 59 anni	14.460	13.057	27.517
Da 60 a 64 anni	4.432	3.707	8.139
Da 65 a 74 anni	7.684	6.193	13.877
Da 75 a 84 anni	7.022	5.091	12.113
Oltre 84 anni	4.006	2.121	6.127
Totale generale	63.012	57.200	120.212

Fonte: Archivio Anagrafico della Città di Torino. Elaborazione a cura del Servizio Statistica della Città

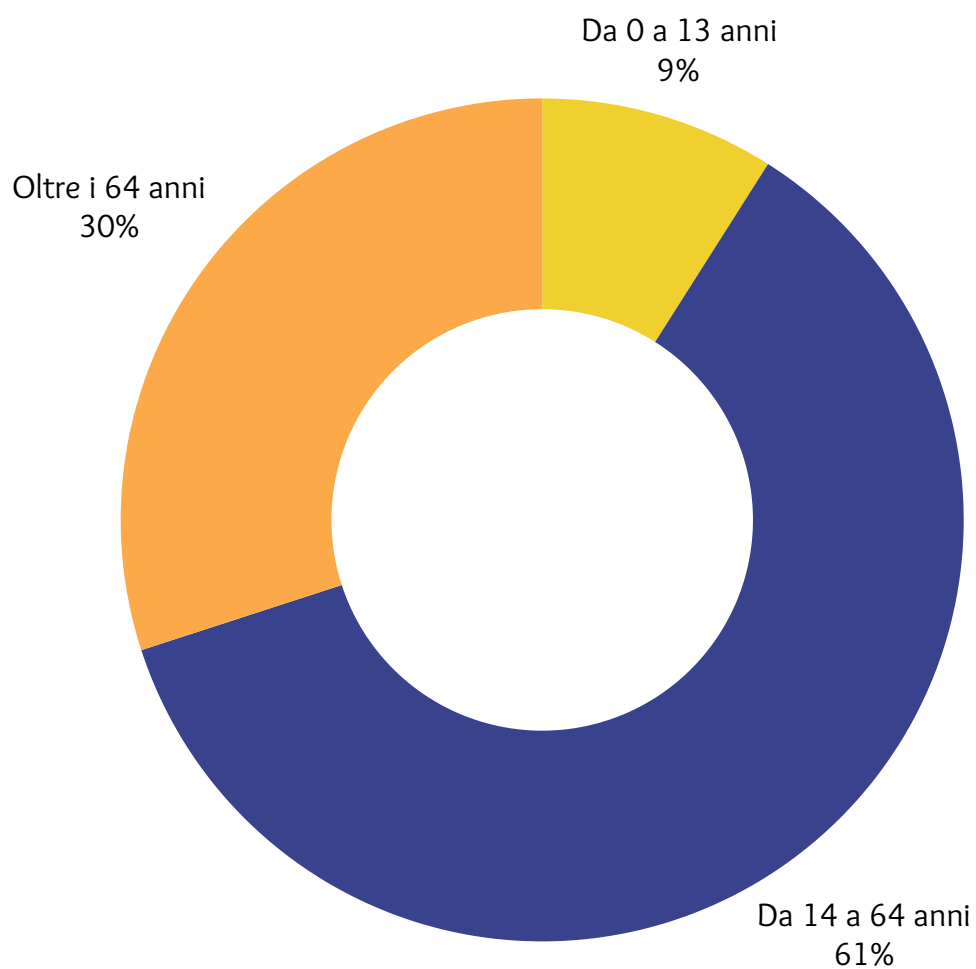
La popolazione residente si suddivide in 57.200 maschi e 63.012 femmine.

Si riporta qui sopra una tabella che differenzia i numeri per fasce d'età.

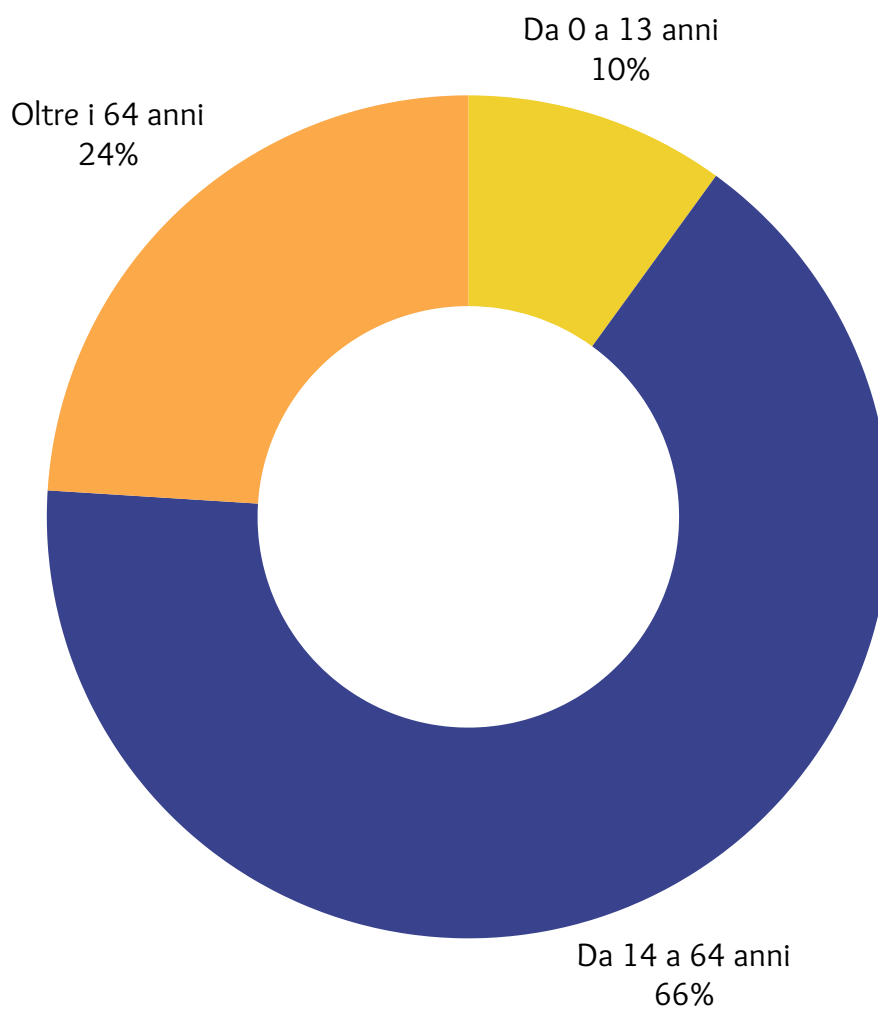
Il genere maschile è il più numeroso per le fasce di età che vanno dalla prima (0-2 anni) fino alla settima (25-33 anni). Questa tendenza pareggia nella fascia successiva (34-44 anni) per poi invertirsi dall'ottava in avanti, differenziandosi nettamente a partire dai 75 agli ultra 84 anni.

Ciò evidenzia come il genere femminile sia tendenzialmente più longevo, dato ben rappresentato nei grafici successivi espressi in macroclassi.

Residenti donne per fasce d'età



Residenti uomini per fasce d'età



E' quasi superfluo sottolineare che le fasce d'età preponderanti in termini di numerosità, sia rispetto al genere maschile che al femminile, si collocano circa a metà della scala (34-44 anni e 45-59 anni) e che, mentre per i maschi le fasce successive si abbassano in termini di importanza percentuale, per le femmine non è così. Le ultime fasce pesano rispettivamente per il 12%, il 10% e addirittura il 5%, staccando il genere maschile di tre punti percentuali.

Nuclei Familiari

I nuclei familiari si distinguono per tipologie e per numero di componenti, nella seguente tabella possiamo osservarli entrambi.

Famiglie registrate in anagrafe nella Circoscrizione 3 in base alla tipologia e al numero di componenti - Dati al 31/12/2023

	numero componenti										
Tipologia Famiglia	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Totale
Coppie con figli			5.233	3.988	625	80	17	1	3	2	9.949
Coppie con figli e altri componenti				38	36	9	5	1			89
Coppie con figli e parenti				171	105	52	16	6	2		352
Coppie con figli, parenti e altri componenti					2	7	1	2	1		13
Coppie senza figli		9.634									9.634
Coppie senza figli con altri componenti			61	10	1						72
Coppie senza figli con parenti e altri componenti				4	1	2					7
Coppie senza figli con parenti			138	14	2						154
Femmine sole	17.494										17.494

Intestatario con altri componenti		2.362	105	33	6	2	1				2.509
Intestatario con parenti		832	126	21	10						989
Intestatario con parenti e altri componenti			46	12	4						62
Madre con figli		3.512	1.179	151	14	4			1		4.861
Madre con figli e altri componenti			548	324	49	4	3				928
Madre con figli e parenti			161	107	27	8	1				304
Madre con figli, parenti e altri componenti				14	15	8	2	1			40

	numero componente										
Tipologia Famiglia	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Totale
Maschi soli	14.598										14.598
Padre con figli		725	186	24	1			1			937
Padre con figli e altri componenti			678	372	41	3	1	1			1.096
Padre con figli e parenti			25	16	6	2					49
Padre con figli, parenti e altri componenti				10	9	3	1				23
Altre tipologie	868		2	1	3	1					875
Totale generale	32.960	17.065	8.488	5.310	957	185	48	13	7	2	65.035

Fonte: Archivio Anagrafico della Città di Torino. Elaborazione a cura del Servizio Statistica della Città

Il primo dato interessante è riportato nella riga del totale generale della tabella sopra. I nuclei familiari con un solo componente, ossia maschi e femmine soli, raggiungono le 32.960 unità, se moltiplichiamo gli altri totali delle colonne per il numero dei componenti potremo osservare come i nuclei di due componenti coinvolgono 34.130 persone, quelli di tre componenti 25.464 persone, quelle di quattro componenti 21.240 persone, dai nuclei di cinque componenti in poi i numeri si abbassano notevolmente.

Nuclei familiari di un solo componente

Il totale delle colonne mostra chiaramente come il numero di donne sole sia maggiore del numero di uomini soli. Se analizziamo la suddivisione per fasce d'età, si osserva che nelle fasce più giovani sono i maschi ad essere in maggior numero. Dai 21 ai 29 anni il numero dei maschi supera di gran lunga quello delle femmine. Dai 65 anni si osserva una inversione di tendenza e la disparità si acuisce maggiormente se ci riferiamo alle fasce 80-84 e 85-89 anni.

Classi di età	Femmine	Maschi	Totale
Da 14 a 20 anni	52	66	118
Da 21 a 29 anni	1.465	2.242	3.707
Da 30 a 64 anni	7.385	8.847	16.232
Da 65 a 69 anni	1.411	880	2.291
Da 70 a 74 anni	1.317	641	1.958
Da 75 a 79 anni	1.520	644	2.164
Da 80 a 84 anni	1.701	557	2.258
Da 85 a 89 anni	1.493	425	1.918
Da 90 a 94 anni	869	236	1.105
Oltre 94 anni	279	57	336
Totale generale	17.492	14.595	32.087

Fonte: Archivio Anagrafico della Città di Torino. Elaborazione a cura del Servizio Statistica della Città

Coppie e nuclei monoparentali

Dalla seguente Tabella il dato che appare più evidente è un numero molto alto di coppie senza figli: 9.634. Il totale delle coppie con figli è pari a 9.949 unità. E' interessante rilevare che tale fenomeno rispecchia quella che è la tendenza dell'Italia e dell'Europa.

Numero componenti	Tipologia famiglia			
	Coppie senza figli	Coppie con figli	Madre con figli	Padre con figli
2	9634		3.512	725
3		5.233	1.179	186
4		3.988	151	24
5		625	14	1
6		80	4	
7		17		
8		1		1
9		3	1	
10		2		
Totale generale	9634	9.949	4.861	937

Fonte: Archivio Anagrafico della Città di Torino. Elaborazione a cura del Servizio Statistica della Città

APPROFONDIMENTO

A livello nazionale aumentano le famiglie composte da una sola persona, che passano da 24 a 33,2% (8,5 milioni di persone) e quelle monogenitoriali (quasi una su dieci). Se nel Nord-est le persone sole e le coppie con figli già si equivalgono (ciascuna il 30% del totale), nel Centro e nel Nord-ovest prevalgono le famiglie unipersonali (il 36% contro il 28% circa delle coppie con figli), mentre nel Mezzogiorno risultano ancora preponderanti le coppie con figli (circa il 36% contro circa il 30% delle persone sole).

Proseguendo queste tendenze, nel 2040 quasi 4 famiglie su 10 potrebbero essere costituite da persone sole, soprattutto anziani. E le coppie senza figli potrebbero numericamente superare quelle con figli entro il successivo quinquennio.

Istat, Report del 24 luglio 2024

Nazionalità

Un argomento d'interesse per quanto riguarda la popolazione della Circoscrizione 3 è la suddivisione per nazionalità. In particolare, dal continente Africano provengono poco più di 1.954 persone, per la maggior parte originari del Marocco (866 residenti) dell'Egitto (299 residenti) e della Nigeria (221 residenti).

Sul totale la maggioranza generalmente è costituita da maschi e così vale anche considerando i numeri dei singoli paesi.

Per quanto riguarda il continente Americano, il Perù è il paese maggiormente rappresentato (1.342 residenti), ma in questo caso sono le donne ad essere presenti in maggior numero (784 donne).

La componente Asiatica è la più rappresentata, con 2.394 residenti dei quali 619 arrivano dalla Cina, 595 dall'Iran e 474 dalle Filippine.

Fra i paesi non appartenenti all'Unione Europea, abbiamo maggiormente rappresentati l'Albania con 631 residenti e la Moldavia con 316;

Per ciò che concerne i paesi dell'Unione Europea i residenti nella terza Circoscrizione sono 6.054 persone, la cui quasi totalità proviene dalla Romania, si tratta di 5.560 persone delle quali 2.380 sono uomini e 3.180 sono donne.

Popolazione straniera registrata in anagrafe nella Circoscrizione 3 per cittadinanza e genere dati al 31/12/2023

Continente	Cittadinanza	Femmine	Maschi	Totale
Africa	Egitto	112	187	187
	Marocco	424	442	866
	Nigeria	115	106	221
Totale Africa		844	1.110	1.954
America	Argentina	46	45	91
	Bolivia	61	34	95
	Brasile	146	65	211
	Ecuador	76	45	121
	Perù	784	558	1.342
Totale America		1.301	882	2.183
Asia	Cina	311	308	619
	Filippine	254	220	474
	Iran	249	346	595
Totale Asia		1.021	1.373	2.394
Europa altro	Albania	310	321	631
	Moldova	209	107	316
Totale Europa altro		887	656	1.543
Unione Europea	Francia	55	47	102
	Polonia	37	11	48
	Romania	3.180	2.380	5.560
Totale Unione Europea		3.491	2.563	6.054
Oceania	Australia		1	1
	Nuova Zelanda	1		1
Totale Oceania		1	1	2
Sconosciuto	Citt. non definita	6	2	8
Totale Sconosciuto		6	2	8
Totale complessivo Stranieri in Città		7.551	6.587	14.138

Fonte: Archivio Anagrafico della Città di Torino. Elaborazione a cura del Servizio Statistica della Città

In conclusione è interessante rilevare come i residenti di nazionalità romena rappresentino quasi il 40% della popolazione straniera totale, la seconda comunità per numero di residenti invece è quella dei peruviani che rappresentano il 10% circa del totale.

Titolo di studio e condizione lavorativa

Il primo rapporto dell'**Osservatorio sul mercato del lavoro del Comune di Torino** in data **13 dicembre 2023**, ha evidenziato che:

“A Torino nel 2022 l'occupazione è cresciuta del 2% rispetto all'anno precedente; la ripresa è da attribuire esclusivamente alla componente femminile, le donne occupate crescono così come gli impieghi dove sono necessari alta formazione. L'occupazione maschile registra invece una contrazione.

La maggiore difficoltà di impiego dei maschi maturi e a medio-bassa qualificazione non è però un fenomeno recente, ma è un fatto da attribuire anche alla perdita di peso dell'industria nell'ambito dell'economia torinese.

Gli inattivi in età adulta restano numerosi, nel 2022 circa 140.000 a Torino e oltre 400.000 in tutta la provincia, ma costituiscono anche il bacino di offerta potenziale a cui attingere, attraverso adeguate politiche pubbliche, per compensare gli effetti negativi dell'invecchiamento delle forze di lavoro.

L'analisi della domanda di lavoro dipendente, per livello di qualificazione professionale, mostra a Torino la costante perdita di peso delle professioni a bassa qualificazione, ormai ridotto al 15% del totale nel 2022, e un consistente aumento della domanda di personale ad alta qualificazione che, sempre nel 2022, ha per la prima volta superato quella di personale intermedio (43% vs. 42,5%).

Nel rapporto tra domanda e offerta permangono tuttavia dei problemi di 'mismatch', ossia di disallineamento tra i fabbisogni professionali delle organizzazioni e il livello e i contenuti delle competenze detenute dalle persone.

Il livello di qualificazione dell'occupazione fatica a tenere il passo della maggiore scolarizzazione indotta dalle politiche europee e nazionali. Nel 2020, a fronte di una quota di occupati nella Città metropolitana con un titolo di studio terziario pari al 26%, solo il 20% deteneva un posto di lavoro classificato ad alta qualificazione.

Anche se i dati sul flusso delle assunzioni già presentati segnalano un chiaro miglioramento della qualità delle professioni richieste, nel torinese la maggior parte dell'occupazione (61%) rimane a media qualificazione professionale.”

LA CIRCOSCRIZIONE

Composizione

La Circoscrizione è il primo livello amministrativo di collegamento tra i cittadini e l'Amministrazione comunale: è quindi un osservatorio fondamentale delle esigenze del territorio. Gli organi della Circoscrizione sono:

- **Presidente:** rappresenta la Circoscrizione; convoca e presiede il Consiglio Circoscrizionale; sovrintende agli uffici ed ai servizi della Circoscrizione ed all'esecuzione degli atti; svolge le funzioni delegate dal Sindaco o dalla Sindaca, anche nella sua qualità di Ufficiale di Governo; è titolare delle funzioni relative alla partecipazione e alle consulte di quartiere.
- **Consiglio di Circoscrizione:** è l'organo rappresentativo della collettività della Circoscrizione. Esso è titolare, in via ordinaria, delle funzioni di indirizzo e controllo su tutte le materie di competenza delle circoscrizioni. Approva gli atti fondamentali della Circoscrizione (bilancio, conto consuntivo), i provvedimenti di natura programmatica circoscrizionale e tutti gli atti di indirizzo nonché i pareri richiesti alla Circoscrizione dagli Assessorati centrali. E' composto da 17 uomini e 8 donne.
- **Giunta Circoscrizionale:** è l'organo esecutivo ed è composta dalla Presidente e dai sei componenti che il Consiglio Circoscrizionale elegge tra i Consiglieri e le Consigliere, in qualità di Coordinatori e Coordinatrici. Attualmente è composta da 5 uomini e 2 donne. Alla Giunta Circoscrizionale competono le funzioni esecutive degli indirizzi consiliari e degli atti di programmazione della Circoscrizione. La Giunta si riunisce di norma settimanalmente su convocazione della Presidente. Le riunioni non sono pubbliche. La Giunta di Circoscrizione si avvale, per lo svolgimento delle sue funzioni, delle Commissioni di lavoro permanenti.

Le Commissioni di lavoro permanenti garantiscono il costante collegamento tra le attività istituzionali e le istanze partecipative; pertanto sono aperte al contributo della cittadinanza e delle organizzazioni democratiche operanti nella Circoscrizione. I lavori delle Commissioni sono pubblici.

Esse si articolano secondo i seguenti settori:

- I Commissione: Bilancio e Programmazione - Patrimonio - Economato - Organizzazione Uffici - Servizi Demografici;
- II Commissione: Pianificazione Territoriale Locale - Lavori Pubblici - Mobilità;
- III Commissione: Lavoro - Attività Produttive;
- IV Commissione: Sanità - Servizi Sociali - Integrazione;
- V Commissione: Cultura - Istruzione - Sport, Turismo e Tempo Libero - Gioventù;
- VI Commissione: Verde, Ambiente, Ecologia.

Il personale della Circoscrizione è composto da 22 donne e 22 uomini. Pertanto ci troviamo in una situazione bilanciata.

L'attenzione per il genere è ormai presente nel dibattito pubblico e molte sono le pubbliche amministrazioni impegnate con azioni positive al raggiungimento della parità dimostrando una sempre maggiore considerazione per la dimensione di genere nell'ambito delle politiche rivolte al proprio personale anche attraverso nuove proposte di modalità di lavoro.

Nell'ambito della "conciliazione vita/lavoro" sono generalmente inclusi quegli istituti che intervengono a modificare la tradizionale strutturazione sia degli orari che della modalità di prestare la propria opera professionale nella direzione di una armonizzazione delle due sfere di azione di un soggetto: quella lavorativa (tempo di lavoro) in cui il tempo e le capacità vengono messe a disposizione del mercato del lavoro a fronte di una retribuzione economica; quella privata (tempo di vita) dove tempo e capacità possono essere dedicate a propri interessi e finalità. A tal riguardo sono presi in considerazione tre principali strumenti di conciliazione:

- il part-time (che comporta una riduzione quantitativa delle ore dedicate all'attività lavorativa);
- il telelavoro (che comporta una diversa localizzazione dell'ambiente di lavoro svolto, per una quota del totale, presso il proprio domicilio);
- il lavoro agile (che comporta una diversa "modalità" di misurazione del lavoro che privilegia l'aspetto dei risultati raggiunti e dell'efficacia del lavoro svolto rispetto al tempo dedicato o al luogo della prestazione).

Sportelli presenti presso il Centro Civico

Al fine di rafforzare i servizi rivolti alla cittadinanza, la Circoscrizione, in collaborazione con le associazioni del territorio, ha previsto l'apertura di Sportelli ad accesso libero e gratuito inerenti le aree di intervento sotto evidenziate, per orientare e informare e far fronte alle necessità delle persone.

ASSOCIAZIONE	AREE DI INTERVENTO	DESCRIZIONE PROGETTO
CONSORZIO IDEA AGENZIA PER IL LAVORO SOCIETA' COOP.SOCIALE	ATTIVITA' DI FORMAZIONE FINALIZZATA ALL'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO	Sportello per l'accompagnamento al lavoro delle persone in cerca di occupazione e/o in condizione di svantaggio
ASSOCIAZIONE IPPOCRATE S.A.S	ATTIVITA' SOCIALI E ASSISTENZIALI	Consulenza rivolta alle fasce deboli, inerente al piano reddituale e patrimoniale del nucleo familiare finalizzato a trovare le forme di sostegno previste dalla normativa
GRUPPO ARCO S.C.S	ATTIVITA' SOCIALI E ASSISTENZIALI	Servizio gratuito di accoglienza, ascolto e supporto psicologico, erogato da Psicologi; sportello ad accesso libero di orientamento attivo ai servizi sanitari del territorio, capace di supportare i cittadini nella prenotazione di visite ed esami
SPI CGIL TORINO	ATTIVITA' INFORMATIVA SOPRATTUTTO PER GLI ANZIANI	PROGETTO INCLUSIONE: sostegno soprattutto agli anziani per orientarsi nelle pratiche burocratiche a tutela dei propri diritti
ILLARY Hermanas hay mucho que hacer	ATTIVITA' DI SUPPORTO E CONSULENZA	SPORTELLLO DI ASCOLTO E CONSULENZA MIGRANTI: Orientamento e supporto rivolto ai migranti, per facilitare l'integrazione e sviluppo della conoscenza del territorio e delle sue risorse.
IDEA DONNA ONLUS	ATTIVITA' DI SUPPORTO E CONSULENZA	PROGETTO "SPORTELLLO INSIDE": attività come consulenze a familiari percorsi di orientamento e accesso ai servizi a favore di azioni di sostegno alla genitorialità - affiancare le persone in situazioni di disagio informarle sulle opportunità sociali

Fonte: Concessioni locali della Circoscrizione 3

Riclassificazione del bilancio

L'inserimento della prospettiva di genere nel processo di bilancio consiste in una riclassificazione del Bilancio, finalizzata a mettere in evidenza le scelte operate sulle risorse assegnate per raggiungere gli obiettivi di parità di genere. A tal fine si è provveduto a raggruppare le spese in tre ambiti:

Area diretta: costituita dalle spese "sensibili al genere" cioè da attività e risorse dirette alla promozione delle pari opportunità e al sostegno di interventi specifici rivolti alle donne.

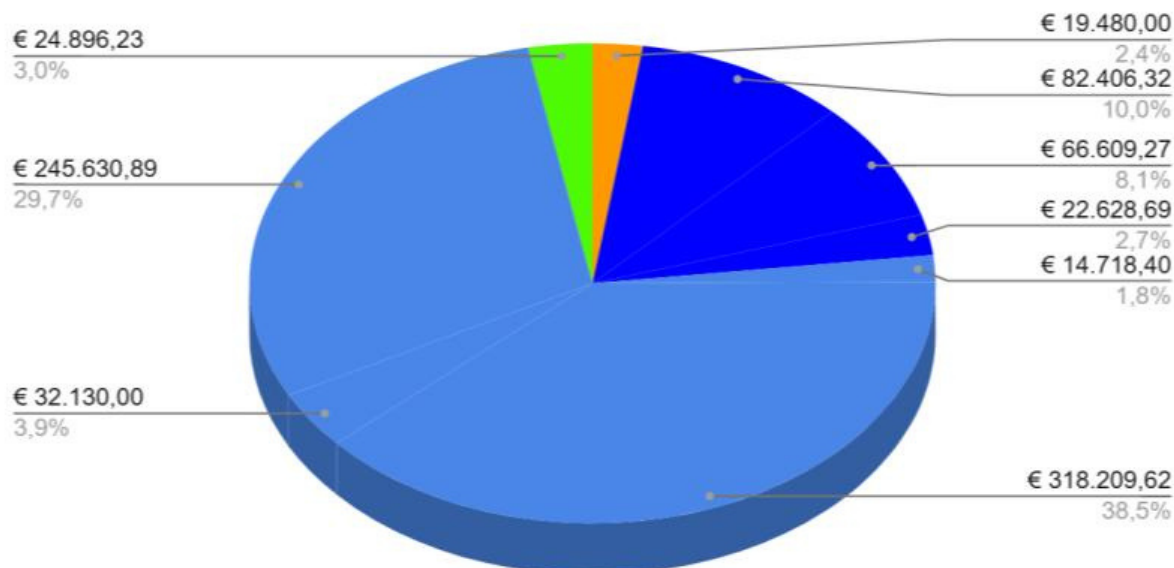
Area indiretta: formata dalle spese "indirettamente sensibili al genere", cioè non specificatamente indirizzate alle donne, ma con ricadute significative sulla loro vita:

- cura della persona, della famiglia e politiche di inclusione: interventi per l'infanzia, l'adolescenza, le persone anziane e le persone con disabilità, nonché tutti gli interventi di inclusione, perché incidono sulle attività di cura consentendo alle donne una migliore conciliazione dei tempi professionali con le attività familiari;
- qualità della vita e dell'ambiente: quest'area comprende interventi e azioni tese a migliorare il contesto in cui si vive: ambiente, vivibilità, manutenzioni e sicurezza del territorio (suolo, verde, fabbricati, impianti sportivi), cultura e tempo libero, sport.

Area neutra: formata da attività e spese che non sono rivolte direttamente ai cittadini e alle cittadine, ma attengono al funzionamento generale dell'Ente.

SPESE CORRENTI BILANCIO 2023				
AREA DIRETTA	Pari opportunità	Attività indirizzate alle donne	€ 19.480,00	2,40%
AREA INDIRETTA	Cura della persona e della famiglia - politiche d'inclusione	Servizi all'infanzia e all'adolescenza	€ 82.406,32	10,00%
		Servizi sociali e per le persone anziane	€ 66.609,27	8,10%
		Servizi alla famiglia	€ 22.628,69	2,70%
	Qualità della vita e dell'ambiente	Sviluppo economico	€ 14.718,40	1,80%
		Ambiente, Vivibilità, Sicurezza, Manutenzioni	€ 318.209,62	38,50%
		Cultura e Tempo Libero	€ 32.130,00	3,90%
		Sport	€ 245.630,89	29,60%
AREA NEUTRA	Spese funzionamento dell'Ente		€ 24.896,23	3,00%
TOTALE SPESE CORRENTI BILANCIO 2023			€ 826.709,42	100,00%

Rappresentazione grafica della riclassificazione del bilancio



Conclusioni

Chiudiamo questo documento di rendicontazione con l'impegno di continuare a lavorare per creare un ambiente in cui ogni persona possa esprimere pienamente il proprio potenziale.

Le cifre e le analisi presentate non sono solo numeri, ma informazioni che ci esortano a guardare avanti con fiducia e determinazione, nella consapevolezza che anche attraverso le nostre scelte un cambiamento sarà possibile.

Ringraziamo per il loro prezioso contributo il Servizio Statistica della Città di Torino, il personale della Circoscrizione, il coordinatore alla I Commissione di Lavoro Basilio Di Gesu, le consigliere Katia Ballone, Marianna Califano, Sara Garetto, Patrizia Venesia e tutti i consiglieri e le consigliere della Circoscrizione 3.

